

# La mostra “GESTI SCOLPITI” di JAGO al Teatro Antico di Taormina

Data: 5 maggio 2026 | Autore: Redazione

---



A fronte del grande successo di pubblico già registrato e alla luce dell'interesse, della curiosità e della partecipazione che ha suscitato sin dalla sua apertura, la **mostra “Gesti Scolpiti” di Jago al Teatro Antico di Taormina** è visitabile ancora **fino al 30 giugno 2026**. La **stagione estiva**, infatti, rappresenta il momento ideale per un'uscita fuori porta nella città di Taormina, nel cuore della Sicilia, una terra di luce, storia e bellezza senza tempo, dove colori, ombre e atmosfere amplificano il dialogo tra le opere e il paesaggio, rendendo la visita ancora più intensa e coinvolgente.

Nel contesto emblematico offerto dal **Teatro Antico di Taormina**, **quattro opere** di Jago – *Impronta Animale* (2012), *Memoria* (2015), *Prigione* (2016) e *David* (2024, bronzo) – si inseriscono come **gesti scolpiti nel tempo**, testimoni di una necessità espressiva che attraversa epoche e linguaggi.

Tra queste opere, a catalizzare l'attenzione di pubblico e critica è in particolare la *David*, **imponente opera in bronzo** alta 181 cm esposta sulla sommità delle tribune del Teatro Antico dopo aver compiuto il giro del mondo a bordo della nave Amerigo Vespucci. Si tratta della **prima scultura in bronzo realizzata da Jago**, un passaggio significativo nel suo percorso artistico che segna l'apertura a una nuova dimensione materica. L'opera reinterpreta in chiave moderna **il mito di David e Golia** attraverso **una figura femminile fiera e determinata**, che – con la fionda e la pietra strette tra le mani – richiama esplicitamente il celebre *David* di Michelangelo. Il progetto nasce nel 2021 con un primo bozzetto in argilla realizzato a mano. Da quell'immagine iniziale sono nate diverse versioni in argilla e gesso, fino ad arrivare al modello attuale, tradotto in bronzo attraverso l'antica **tecnica**

**della fusione a cera persa.** La versione definitiva, scolpita in marmo di Carrara e alta oltre 4 metri, rappresenterà la pietra miliare del percorso artistico di Jago, impegnandolo in una vera e propria impresa.

Le altre tre sculture, scolpite in **marmo statuario**, ruotano invece attorno al **tema della mano**: simbolo di contatto, creazione, affermazione personale. È attraverso la mano che l'essere umano lascia un segno, affonda nella materia, costruisce memoria. Non solo strumento, ma autoritratto: **presenza viva che attraversa il tempo.**

In **Impronta Animale**, la mano si fa reperto: un segno primordiale che richiama le pitture rupestri, rievocando un contatto ancestrale con la terra e con la nostra storia profonda. **Memoria**, presenta un'impronta di mano scavata nella pietra. L'opera riflette sulla memoria e sull'eredità, rendendo tangibile la traccia della presenza umana come simbolo di permanenza e ricordo. In **Prigione**, l'immagine scolpita, avvolta nelle pieghe del marmo, sembra voler emergere da una prigione di pietra. I contorni della figura umana sono appena delineati, mentre le membra si estendono con un forte senso di tensione. **Il gesto è tutto**: urgenza di esistenza, **simbolo della lotta per liberarsi da ciò che costringe.**

La potenza evocativa delle sculture dialoga con la stratificazione storica del luogo, dimostrando la capacità delle sculture di Jago e, più ampiamente, della scultura contemporanea di interrogare il passato e risuonare nel presente.

Il successo della mostra, testimoniato dall'**ampia partecipazione di pubblico** e da una **rassegna stampa in costante espansione**, è un significativo valore aggiunto per la Sicilia, che - anche nella stagione estiva - offrirà a visitatori provenienti da tutto il mondo l'opportunità unica di vivere un'esperienza immersiva tra arte e storia.

---

Articolo scaricato da [www.infooggi.it](http://www.infooggi.it)

<https://www.infooggi.it/articolo/la-mostra-gesti-scolpiti-di-jago-al-teatro-antico-di-taormina/152715>